

- 1 Solidarietà è partecipazione  
*di Vittorio Mussolin*
- Coordinamento Associazioni del gruppo Unicredit  
*di Paolo Piscopo*
- 2 Giudizi in corso per la perequazione ISTAT
- Pensione integrativa - Addizionali IRPEF
- 3 Importante sentenza sul ricalcolo del TFR
- 4 Legge Pinto e Corte Europea - Aggiornamenti
- 5 Perequazione automatica e nuovi limiti di cumulo  
*a cura di Mario Guarino*
- 6 Contributo di perequazione - Rimborso delle somme versate
- 7 Assemblea Generale
- 8 Bilancio al 31 dicembre 2013
- 10 Previsione finanziaria per l'anno 2014  
Il caso Lavinio
- 11 Regolamento Assemblea dei Delegati
- 12 Note dal Fondo di Solidarietà
- 13 Fondo di Solidarietà  
Assemblea Generale dei Soci
- 15 Modifiche dello Statuto dell'Associazione
- 18 Vita delle Sezioni
- 20 Legge di stabilità *di Toti Cottone*
- 22 Polizza sociale vita
- 23 Deducibilità fiscale dei contributi versati
- 24 Mondo F.A.P.
- 26 Filatelia e Arte nella Fondazione Sicilia  
*di Antonio Foddai*
- 28 Suggestioni dalla Marca Trevigiana  
*di Tommaso Militello*
- 31 Ci hanno lasciato....
- 32 Sono entrati a far parte.....  
Assistenza fiscale - Mod. 730



In copertina:  
**Genova,**  
panoramica  
sul porto.

## **notiziario**

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia  
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

*Direttore Responsabile*  
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

*Direzione e redazione*  
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733  
E-MAIL: [assopen@libero.it](mailto:assopen@libero.it) - [assopensbds.it](mailto:assopensbds.it)

*Fondo di Solidarietà*  
TEL. 091/320039 - E-MAIL: [fondoexdipendentibds@libero.it](mailto:fondoexdipendentibds@libero.it)

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

*Realizzazione e stampa*  
Sprint  
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411  
[amministrazione@tipografiasprint.it](mailto:amministrazione@tipografiasprint.it) - [grafica@tipografiasprint.it](mailto:grafica@tipografiasprint.it)

# ***Solidarietà è partecipazione***

di Vittorio Mussolin

A partire da questo numero, in distribuzione nel mese di aprile, la periodicità del Notiziario assume cadenza quadrimestrale, rendendo maggiormente percepibile, purtroppo, la divaricazione tra i tempi che distinguono il verificarsi degli eventi e la loro diffusione. Quella che in questi momenti di crisi globale viene definita "spending review" ha pesantemente coinvolto la nostra Associazione, che a causa della drastica contrazione del numero di iscritti che hanno rinnovato l'adesione alla medesima si è vista costretta a rivedere al ribasso la maggior parte dei propri impegni di spesa.

Questo è quindi il primo numero con periodicità quadrimestrale, ma è al contempo l'ultimo che viene inviato, non soltanto ai colleghi che hanno rinnovato l'adesione, ma a tutti quelli che figuravano nel nostro elenco soci a tutto il 2013, e che pertanto sarà recapitato anche a coloro che per distrazione, per dimenticanza, per disinteresse o per altri motivi che non riusciamo ad immaginare, hanno ritenuto di staccare la spina alla loro esperienza associativa. E ciò allo scopo di far pervenire agli stessi il nostro ultimo appassionato appello perchè ci ripensino e ci diano un segno tangibile della loro solidarietà e del loro concreto spirito di collaborazione, versando al più presto la quota annuale per il rinnovo dell'iscrizione al sodalizio.

Proprio in questi ultimi tempi caratterizzati dalla recente transizione dalla gestione speciale a quella separata delle pensioni con effetti dal gennaio 2013, che tanti problemi ha determinato nei confronti dei numerosissimi colleghi i quali hanno trovato nelle strutture dell'Associazione un valido contributo alla loro soluzione, la prospettiva di un aggravarsi delle difficoltà finanziarie già avvertite per i motivi di cui sopra, sollecita ogni nostro sforzo finalizzato a non disperdere il patrimonio di coesione che promana da una compatta base associativa, e quindi a richiedere la comprensione e l'appoggio di ciascuno di voi.

## **Coordinamento Associazioni Pensionati del Gruppo Unicredit**

di Paolo Piscopo

Si è svolta a Milano, il 31 gennaio scorso, la riunione delle associazioni pensionati facenti capo al gruppo Unicredit. Alla riunione, presieduta dal coordinatore del gruppo Giacomo Pennarola, erano presenti il Direttore Generale di UNICA Assicurazioni ed alcuni membri del top management di Unicredit. Per la nostra Associazione, oltre al sottoscritto, era presente il Segretario della Sezione di Milano dr. Santi Marchione.

Durante l'incontro, in relazione a specifiche rimostranze sulla scarsa visibilità delle condizioni generali praticate ai pensionati, è stato precisato che è a disposizione di tutti il sito [unipens.org](http://unipens.org), sul quale sono indicate con estrema chiarezza sia le condizioni di tasso sia le facilitazioni creditizie erogabili.

Per quanto riguarda i nostri associati, ho chiesto al Direttore Generale di UNICA la possibilità di estendere al nostro gruppo la copertura assicurativa sanitaria in essere, ma è stato precisato che lo Statuto della Società consente tale possibilità soltanto ai colleghi pensionati (o esodati) dall'1/1/2007.

Ho anche sottoposto la possibilità di una chiusura stragiudiziale di tutte le cause in corso aventi per oggetto la perequazione ISTAT delle nostre pensioni integrative attraverso un accordo transattivo con efficacia eventualmente anche ex nunc, ma è stato manifestato un diniego cortese ma deciso, precisando che la Banca, forte anche dell'esito per noi fin qui infausto delle vicende legali in corso, intende portare a compimento i giudizi incardinati.

# GIUDIZI IN CORSO PER LA PEREQUAZIONE ISTAT

## In attesa della Cassazione

Quando, con messaggio del 27 gennaio scorso pervenuto dallo studio Marinelli, si ebbe notizia che la discussione dei tre giudizi pendenti in Cassazione a seguito delle sentenze negative dei Tribunali di Sciacca, Marsala e Termini Imerese nonché della Corte di Appello di Palermo, era stata fissata per l'udienza del 25 febbraio successivo mentre una ragionevole previsione collocava tale evento a non prima del 2015, le prime valutazioni a caldo che la brusca accelerazione aveva sollecitato non furono certamente le più rosee. L'esperienza del percorso iter dei giudizi in argomento indusse infatti ad intravedere la possibilità di una definitiva com-

promissione dell'esito degli altri procedimenti in corso, fra essi compreso anche quello più recentemente intrapreso ad opera dello studio Iacoviello, consistente in una sorta di causa "pilota" per tentare di ottenere una rimessione degli atti alla Corte Costituzionale ed un'eventuale pronuncia della medesima in senso favorevole alle nostre istanze.

Apprendere in seguito, e precisamente nella stessa mattinata del fatidico 25 febbraio, che in Cassazione il Pubblico Ministero aveva sollevato proprio il problema della legittimità costituzionale delle norme in discussione, interessando quindi la Corte a valutarne opportunamente i profili,

apre indubbiamente una prospettiva che seppure non dovesse produrre, in definitiva, i risultati che tutti noi abbiamo auspicato sin dal primo momento, ci offrirebbe quanto meno la consapevolezza che valeva la pena percorrere l'intera vicenda, in quanto la stessa non era poi così scontata come la sequela di giudici via via aditi aveva unanimamente sentenziato.

Nel darne notizia ai nostri soci interessati alle vertenze di cui trattasi, non possiamo astenerci comunque dal cogliere un filo di speranza nella svolta appena adombrata, per cui non ci resta che attendere gli eventi auspicando una soluzione positiva a breve. *(vem)*

## Pensione integrativa ADDIZIONALI IRPEF

Fino a tutto il 2013 le addizionali regionali e comunali IRPEF sono state trattenute soltanto e complessivamente dall'INPS, che le ha determinate tenendo conto dell'intero imponibile di ciascun pensionato, comprensivo anche dell'eventuale quota integrativa in favore dei soggetti che la percepiscono.

Proprio questi ultimi, a partire dal mese di gennaio 2014, avranno potuto constatare che negli statini inviati da Unicredit ai singoli interessati sono presenti due voci di ritenuta riferibili, appunto, alle due

predette addizionali per l'esercizio 2013, calcolate ovviamente sul solo imponibile fiscale relativo alla pensione integrativa (al netto quindi della quota esente pari al 12,50%), mentre l'INPS, per parte sua, ha continuato ad operare le stesse trattenute ma con riferimento ad un imponibile che non va oltre la quota dallo stesso corrisposta.

Possiamo quindi rassicurare i nostri associati nel senso che nessun aggravio, in dipendenza di quanto precede, si è determinato a carico degli stessi.

# IMPORTANTE SENTENZA CONTRO UNICREDIT per il ricalcolo del TFR

di Sergio Fisco

Più volte dalle pagine di questo Notiziario è stata richiamata l'attenzione di quanti non abbiano ancora superato i cinque anni dalla data di percezione del trattamento di fine rapporto, per suggerire agli stessi di richiedere all'Azienda il ricalcolo delle spettanze o, per quanti siano pensionati da più tempo, di non far decadere i termini inviando richieste interruttive.

Molti colleghi hanno risposto positivamente intraprendendo un'azione legale finalizzata appunto al ricalcolo della liquidazione, ed oggi abbiamo il piacere di comunicare che Unicredit è stato condannato in prima istanza a rivedere il trattamento di fine rapporto erogato dal Banco di Sicilia ad un nostro collega, con sentenza del 30 ottobre 2013. Quest'ultima è già stata eseguita e la Banca ha già dovuto liquidare le somme spettanti.

Il TFR, infatti, è stato spesso calcolato dalla Banca in modo incompleto ed illegittimo, essendo state omesse alcune voci retributive, quali ad esempio:

- i premi di rendimenti individuali;
- i premi di anzianità per i 25 e 35 anni di lavoro;
- le ferie non godute;
- le festività non godute.

Sono già molte le banche rimaste perdenti in questi giudizi, e che spesso non ricorrono nemmeno in appello.

La causa di cui sopra è stata patrocinata dall'Avv. Michele Iacoviello, legale della Federazione Nazionale dei Pensionati delle Banche (FAP), cui spesso la nostra Associazione si è rivolta con grande fiducia, ed ha visto soccombere Unicredit in solo un anno e mezzo. Già in precedenza il Gruppo era stato condannato anche in Cassazione a ricalcolare il TFR di alcune banche incorporate (ad esempio Cassa di



Risparmio di Torino), in una serie di cause promosse dallo studio Iacoviello, le cui sentenze sono consultabili sul sito [www.iacoviello.it](http://www.iacoviello.it).

(segue a pag. 4)

(segue da pag. 3)

Per i pensionati del Banco di Sicilia la causa può essere promossa sia dagli ex Funzionari che dagli ex Dirigenti; non può invece essere promossa dagli ex Impiegati perchè la contrattazione collettiva fatta dai sindacati con l'Assicredito non lo consente. Di contro la controversia può essere iniziata da tutti gli ex Dipendenti della Sicilcassa, in ragione di un diverso contratto collettivo di lavoro nel comparto Casse di Risparmio (ACRI).



*Sono aventi diritto:*

- tutti i pensionati o gli esodati che abbiano cessato il loro rapporto di lavoro da meno di cinque anni, o siano in questa condizione da più tempo ed abbiano già inviato alla banca, entro il previsto termine rinnovabile di cinque anni, una raccomandata interruttiva della prescrizione.

*Cosa occorre:*

- le buste paga di cui si è in possesso che, in difetto, possono essere richieste alla Banca.

Dal punto di vista procedurale è da ritenere che sia preferibile il ricorso al Tribunale di Milano competente per territorio, che si è già pronunciato ripetutamente

sulla materia con risultati positivi per i ricorrenti ed in tempi veloci. Invitiamo quindi i nostri associati che posseggano i requisiti e che intendano tutelare il proprio diritto ad un TFR corretto, a rivolgersi alla nostra Associazione o a contattare direttamente lo Studio Legale Iacoviello (Via Vassalli Eandi 28 - 10138 Torino), che metterà a disposizione la propria assistenza e soprattutto la propria esperienza, alle seguenti condizioni agevolate e riservate ai nostri iscritti:

- ad inizio della causa: € 100 (oltre iva, costo dei bolli e del contributo unificato) per coprire anche le spese dell'eventuale giudizio di appello e del domiciliatario;
- all'atto del pagamento da parte della banca: 10% più iva di quanto riscosso dal nostro iscritto; in caso di riforma della sentenza la somma viene restituita al pensionato.

Siamo certi che quanto sopra riportato sia di notevole interesse per numerosi colleghi anche non iscritti, nell'interesse dei quali, pertanto, sarà opportuno diffondere la notizia al fine di farli partecipare ad un'azione legale caratterizzata da rilevanti aspetti di concreta utilità, ed al contempo di avvicinarli alla nostra Associazione.

## LEGGE PINTO E CORTE EUROPEA Aggiornamenti

La Corte di Appello di Reggio Calabria, dove pendono ben quattro procedimenti *ex lege* Pinto (Mussolin + altri; Militello + altri; Galbo + altri e Vicari + altri) deciderà il 28 aprile prossimo sull'accoglimento delle domande di risarcimento, ferme restando le eccezioni sollevate dalla Corte in ordine al deposito in forma non integrale della documentazione richiesta. L'avvocato evidenzierà, a verbale, che si è fatto tutto il possibile per ricercare e depositare gran parte della documentazione richiesta, e che in ogni modo le date di deposito e di notifica dei ricorsi, ai fini del calcolo dell'indennizzo, possono essere facilmente evinte dagli atti già in pos-

sesto della Corte. Si ribadirà comunque che l'Avvocatura generale dello Stato non ha avuto nulla da eccepire in merito.

Per quanto riguarda l'esecuzione del decreto (procedimento Ciriminna + altri) emesso dalla Corte di Appello di Perugia è stato proposto ricorso per ottemperanza innanzi al Tar competente per territorio.

Per quanto attiene i ricorsi proposti nell'anno 2009 innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo non è possibile prevedere le date in cui andranno in discussione. Lo Studio Ferraro che ne ha assunto il patrocinio ha riferito che ad oggi sono state esaminate soltanto le pratiche del 2007.

# Perequazione automatica delle pensioni e nuovi limiti di cumulo per il 2014

a cura di Mario Guarino

Con decreto del 20 novembre 2013, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'incremento del costo della vita per il 2014 è stato determinato nella misura del 1,2%.

Contrariamente a quanto previsto originariamente nel disegno di legge, la legge di stabilità 27 dicembre 2013, n. 147 ha correlato la percentuale di rivalutazione all'importo del trattamento pensionistico complessivo, e non più per "fasce" (il disegno di legge prevedeva quattro fasce: la

prima perequata al 100% dell'incremento ISTAT; una seconda fascia da tre a quattro volte il minimo con un incremento pari al 90% dell'incremento ISTAT; una terza fascia da quattro a 5 volte il minimo con una rivalutazione pari al 75% dell'incremento; una quarta fascia da cinque a sei volte il minimo con una rivalutazione pari al 50% dell'incremento; nessun incremento oltre sei volte il minimo).

In applicazione della legge di stabilità l'INPS applica, in via provvisoria, a partire dal 1° gennaio 2014 i seguenti indici di rivalutazione:

Dal 1° gennaio 2014:	Fino a 3 volte il minimo (€ 501,34)	1,2 %	fino a € 1.486,29
	Fascia di garanzia *		oltre € 1.486,29 e fino a € 1.488,06 sono garantiti 1.504,13
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	1,08 %	oltre € 1.486,29 e fino a € 1.981,72
	Fascia di garanzia *		oltre € 1.981,72 e fino a € 1.985,25 sono garantiti 2.003,12
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	0,90 %	oltre € 1.981,72 e fino a € 2.477,15
	Fascia di garanzia*		oltre € 2.477,15 e fino a € 2.484,53 sono garantiti 2.499,44
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	0,60 %	oltre € 2.477,15 e fino a € 2.972,58
	Oltre € 2.972,58	Importo fisso	Aumento di 17,84
* Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia di appartenenza, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.			

(segue da pag. 5)

Le pensioni di importo compreso fra tre e quattro volte il trattamento minimo e quelle di importo superiore a sei volte il trattamento minimo saranno oggetto di un nuovo ricalcolo per adeguarne l'ammontare a quanto stabilito in via definitiva dalla Legge di stabilità. Con successiva comunicazione sarà data notizia dell'adeguamento

di tali pensioni.

Nella predetta circolare INPS sono anche riportate (tabella F) le nuove fasce di reddito per il 2014 (lievemente incrementate rispetto all'anno precedente), ai fini della determinazione della riduzione della pensione ai superstiti, in caso di cumulo con altro reddito del beneficiario.

**Cumulo delle pensioni ai superstiti con i redditi (\*)  
del beneficiario (art. 1 comma 41 L. 8/8/1995 n. 335 - tabella F)**

Dal 1° gennaio 2014	fino a € 19.553,82	nessuna riduzione
	da € 19.553,82 a € 26.071,76	riduzione del 25%
	da € 26.071,76 a € 32.589,70	riduzione del 40%
	oltre € 32.589,70	riduzione del 50%

\* Si considerano solo i redditi soggetti a IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei trattamenti di fine rapporto e relative anticipazioni, del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate soggette a tassazione separata. Naturalmente non deve essere considerata nemmeno la pensione ai superstiti oggetto di riduzione.

## CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE Rimborso delle somme versate

A seguito della dichiarazione di illegittimità pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza del 5 giugno 2013 e riguardante le norme di cui all'art. 18 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ed al fine di predisporre quanto necessario per i relativi rimborsi, la legge di stabilità, all'art. 1, comma 287, "ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 20 milioni di Euro per l'anno 2014 e di 60 milioni di Euro per l'anno 2015.

Mentre il competente ufficio di Unicredit ha dichiarato di stare in attesa delle norme di attuazione del provvedimento sopra evidenziato, l'INPS ha addirittura anticipato, seppure in maniera molto approssimativa, le disposizioni statali, procedendo nello scorso mese di agosto a dei rimborsi sommariamente determinati; ma quel che appare più incomprensibile è il fatto che dopo avere effettuato i rimborsi in argomento l'Istituto ha continuato, almeno fino allo scorso mese di febbraio, a trattenere somme mensili d'importo peraltro assolutamente irrisorio.

Seguiremo gli sviluppi della questione e ne terremo informati appena in grado i nostri Associati.

# Assemblea Generale

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati è convocata presso i locali del Circolo Ricreativo Unicredit siti in Palermo, via Rosolino Pilo n. 33, per il giorno 13 giugno 2014 alle ore 20,30 in prima convocazione, ed alle ore 11,00 del successivo 14 giugno 2014 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito ai seguenti ordini del giorno:

### ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 18 maggio 2013
- 3) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2013
- 4) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 6) Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2013 e della previsione finanziaria per l'esercizio 2014 (\*)
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza.

### ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

- 1) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria in data 19 maggio 2012
- 2) Proposte di modifica dello Statuto (\*\*)

*Il Presidente*  
**Dr Paolo Piscopo**

\* Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 6 sono riportati rispettivamente a pag. 8 e 9 ed a pag. 10

\*\* Le proposte di modifica sono riportate a pag. 15-17

*Una volta esauriti i lavori assembleari la Presidenza dell'Associazione avrà il piacere di intrattenere tutti gli ospiti presenti, i delegati delle Sezioni, gli Associati intervenuti ed i rispettivi coniugi, in un momento di relax in cui sarà offerto, sia pure nel clima di sobrietà dettato dalle circostanze, uno spuntino che avrà per tema l'assaggio di prodotti tipici della cucina siciliana.*

*Vi aspettiamo numerosi, ringraziandovi in anticipo per la vostra gradita e gentile partecipazione.*

*In particolare, i Soci che contano di essere presenti e che vorranno fermarsi anche per lo spuntino sono pertanto pregati di voler preannunciare la loro gradita partecipazione, dandone comunicazione alla SPegreteria (tel. 091.329005).*



# BILANCIO 1 GENNAIO -

## ATTIVO

1	LIQUIDITÀ		€ 122.925,12
1.01	CASSA		€ 5,92
1.01.001	Cassa contanti	€ 5,92	
1.02	BANCHE		€ 122.919,20
1.02.001	C/C Bancario Unicredit	€ 90.176,63	
1.02.002	C/C Fondo Assistenza	€ 32.742,57	
2	ATTIVITÀ A BREVE		€ 281.237,30
2.03	TITOLI		€ 271.196,80
2.03.001	Titoli di proprietà	€ 271.196,80	
2.04	CREDITI V/SEZIONI		€ 10.040,50
3	ATTIVITÀ		€ 4.152,01
3.01	RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 4.152,01
4	IMMOBILIZZAZIONI		€ 719,74
4.01	MOBILI E ARREDI		€ 719,74
4.01.005	Macchine d'ufficio elettroniche	€ 1,00	
4.01.006	Mobili e arredi	€ 718,74	
	<b>Totale</b>		<b>€ 409.034,17</b>

## PASSIVO

5	PASSIVITÀ		€ 391.672,34
5.07	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI		€ 30,00
5.07.002	Erario C/Irpef Red. Lav. Aut.	€ 30,00	
5.09	FONDO DIVERSI		€ 390.922,60
5.09.001	Fondo TFR	€ 15.920,51	
5.09.004	Fondo Assistenza Associati	€ 32.742,57	
5.09.005	Fondo impiego futuro beni durevoli	€ 282.559,41	
5.09.006	Fondo spese elezioni	€ 2.526,27	
5.09.007	Fondo quote associative 2014	€ 57.173,84	
5.10	FONDO AMMORTAMENTO		€ 719,74
5.10.005	Fondo amm.to macchine d'ufficio elettr.	€ 1,00	
5.10.006	Fondo amm.to mobili e arredi	€ 718,74	
	<b>Totale</b>		<b>€ 391.672,34</b>
	<b>Avanzo d'esercizio</b>		<b>€ 17.361,83</b>
	<b>Totale a pareggio</b>		<b>€ 409.034,17</b>

# 31 DICEMBRE 2013

## ENTRATE

9	ENTRATE		€ 186.454,40
9.01	ENTRATE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		€ 166.794,00
9.01.001	Quote associative 2013	€ 166.794,00	
9.04	INTERESSI ATTIVI		€ 9.242,90
9.04.001	Interessi attivi bancari	€ 1.120,53	
9.04.002	Interessi attivi su titoli	€ 8.122,37	
9.05	ALTRE ENTRATE		€ 10.417,50
9.05.005	Donazione	€ 2.300,00	
9.05.006	Rimborso prestiti	€ 8.117,50	
	<b>Totale</b>		<b>€ 186.454,40</b>

## USCITE

8	USCITE		€ 169.092,57
8.01	USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		€ 18.277,66
8.01.003	Viaggi di rappresentanza	€ 1.433,57	
8.01.005	Spese per convegni	€ 16.844,09	
8.03	USCITE PER PESONALE DIPENDENTE		€ 50.845,71
8.03.001	Costo del personale	€ 50.845,71	
8.04	COMPENSI A TERZI		€ 21.197,90
8.04.001	Compensi a consulenti	€ 18.237,87	
8.04.002	Diaria consiglieri	€ 2.960,03	
8.11	ALTRE USCITE		€ 74.156,17
8.11.001	Contributi per attività sezioni	€ 1.087,00	
8.11.002	Contributi Fap	€ 1.433,00	
8.11.003	Contributi Ordine Giornalisti	€ 121,00	
8.11.004	Notiziario	€ 16.007,32	
8.11.014	Spese varie	€ 3.368,01	
8.11.017	Utenze telefoniche	€ 2.248,89	
8.11.018	Spese postali	€ 7.431,77	
8.11.021	Manutenzione locali	€ 427,00	
8.11.022	Costi assistenza periodica	€ 1.447,16	
8.11.023	Spese per gest. hardware e software	€ 3.249,16	
8.11.024	Rimborso spese consiglieri	€ 16.512,33	
8.11.025	Cancelleria	€ 952,86	
8.11.034	Rappresentanza	€ 1.074,00	
8.11.035	Assicurazione HDI	€ 812,00	
8.11.036	Accantonamenti	€ 17.417,50	
8.11.037	Spese bancarie	€ 567,17	
8.15	SPESE PER SEZIONI		€ 4.615,13
	<b>Totale</b>		<b>€ 169.092,57</b>
	<b>Differenza a pareggio</b>		<b>€ 17.361,83</b>
	<b>Totale a pareggio</b>		<b>€ 186.454,40</b>

Il Consiglio di Presidenza nella tornata del 13 febbraio 2014 ha proposto di destinare l'avanzo di esercizio di € 17.361,83 nel seguente modo: € 5.361,83 al Fondo Spese Elezioni – € 12.000,00 al Nuovo Fondo per Integrazione Bilancio 2014. Il Consiglio Direttivo del 14 febbraio ha approvato la proposta.

## PREVISIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2014

ENTRATE		USCITE	
QUOTE ASSOCIATIVE	90.000,00	VIAGGI DI RAPPRESENTANZA	1.500,00
FONDO INTEGRAZIONE BILANCIO 2014	12.000,00	SPESE PER CONVEGNI	5.000,00
INTERESSI BANCARI	500,00	COSTO DEL PERSONALE	45.000,00
INTERESSI SU TITOLI	6.500,00	COMPENSI A CONSULENTI	10.000,00
		DIARIA CONSIGLIERI	3.000,00
		CONTRIBUTI ATTIVITÀ SEZIONI	4.000,00
		CONTRIBUTO FAP	=
		CONTRIBUTO ORDINE GIONALISTI	121,00
		NOTIZIARIO	12.000,00
		SPESE VARIE	3.000,00
		UTENZE TELEFONICHE	2.000,00
		SPESE POSTALI	4.000,00
		MANUTENZIONE LOCALI	=
		COSTI ASSISTENZA PERIODICA	750,00
		SPESE PER GESTIONE HARDWARE	1.500,00
		RIMBORSO SPESE CONSIGLIERI	12.000,00
		CANCELLERIA	500,00
		RAPPRESENTANZA	300,00
		ASSICURAZIONE	600,00
		SPESE BANCARIE	600,00
		SPESE PER SEZIONI	2.500,00
		ACCANTONAMENTI	629,00
<b>TOTALE</b>	<b><u>109.000,00</u></b>	<b>TOTALE</b>	<b><u>109.000,00</u></b>

## Il caso Lavinio

Nel settembre 2013 il collega Francesco Lavinio – residente a Newport negli Stati Uniti dopo essere stato per



tanti anni il Direttore della Filiale del Banco a New York – ci segnalò che con il passaggio all'INPS, e quindi fin dal mese di gennaio 2013, non percepiva più la propria pensione, e ci chiese di intervenire per quanto possibile allo scopo di venire incontro alle sue necessità; non potevamo certo immaginare, allora, che per assistere un amico in difficoltà avremmo dovuto

sobbarcarci ad atteggiamenti dilatori da parte del detto Ente ed a ripetute delusioni, prima di pervenire finalmente ad

un risultato positivamente risolutivo solo nei primi di marzo 2014, quando ci è stato possibile comunicare all'interessato che era stata già disposta una liquidazione comprendente l'intero ammontare delle mensilità dovute.

Dei tanti messaggi pervenutici nel tempo dal dott. Lavinio, relativi al suo particolare caso, ci è caro sottolineare quello contenuto in una mail del 13 febbraio 2014, che lo stesso, dolendosi delle continue e pretestuose richieste di documenti da parte dell'INPS, concluse con le seguenti testuali parole: “Capisco che soprattutto alla mia età (93 anni n.d.r.) la vita è breve, ma credo che c'è un limite!”

Francesco Lavinio è deceduto il 24 febbraio 2013, appena qualche giorno prima che gli pervenisse la tanto sospirata liquidazione. Certo, l'età avrà avuto la sua parte, ma il sospetto che la frustrazione e l'amarezza per il senso di abbandono percepito fino agli ultimi istanti di vita abbiano potuto dare una spinta, purtroppo non ci lascia. (vem)

# REGOLAMENTO

## per l'attuazione dell'articolo 11, lettera a) dello Statuto in tema di **Assemblea dei Delegati**

Per l'attuazione della norma contenuta nell'articolo 11, lettera a) dello Statuto si osservano le disposizioni che seguono.

**Art. 1** Entro il 15 gennaio dell'anno in cui è programmata l'elezione dei Delegati, a partire dal 2012, la Segreteria dell'Associazione rileva l'esatta consistenza numerica degli iscritti facenti capo a ciascuna Sezione territoriale, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Di tale elemento, nonché del correlativo numero di Delegati da eleggere, viene data comunicazione ai rispettivi Segretari di Sezione, con invito a convocare i propri Associati allo scopo di dare corso agli atti di competenza per la elezione del Delegato o dei Delegati medesimi.

**Art. 2** Ricevuta la comunicazione di cui al precedente articolo 1 i Segretari di Sezione provvedono, entro il 20 marzo, alla convocazione dell'Assemblea di Sezione finalizzata alla elezione dei Colleghi che parteciperanno all'Assemblea Generale in veste di Delegati. Copia dei verbali relativi alle Assemblee di Sezione vanno inviati entro e non oltre il 15 aprile alla Segreteria dell'Associazione; altra copia dei medesimi va inoltre consegnata a ciascuno dei Delegati chiamati ad intervenire all'Assemblea Generale, che le utilizzeranno per accreditarsi presso la Commissione Verifica Poteri.

**Art. 3** I Delegati eletti rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

**Art. 4** A coerenza di quanto stabilito dall'articolo 17 dello Statuto, la Commissione Verifica Poteri, espletate le operazioni di controllo in sede di accoglienza, procede all'accertamento della validità dell'Assemblea; a tal uopo:

a) attribuisce a ciascuno dei Delegati delle Sezioni che contano fino a cento iscritti i rispettivi numeri dei Soci totalmente rappresentati;

b) attribuisce a ciascuno dei Delegati delle altre Sezioni la media aritmetica della consistenza numerica di ciascuna di esse, ottenuta dividendo il numero che distingue tale consistenza per il numero dei Delegati.

**Art. 5** Ai fini di cui alla disposizione contenuta nell'articolo 18 dello Statuto la determinazione delle maggioranze previste per la validità delle deliberazioni adottate dall'Assemblea segue gli stessi criteri osservati per l'accertamento della regolarità dell'Assemblea medesima.

# Note dal Fondo di Solidarietà

In occasione della verifica attuariale del bilancio tecnico della gestione del “Fondo” prescritto dal vigente “Regolamento” si è conferito ad uno studio di consulenza anche l’incarico di approntare i calcoli delle quote dei contributi mensili dovuti per la istituzione del “beneficio” di 8.000,00 euro da corrispondere agli aventi causa degli aderenti al fine di sopperire alle spese urgenti conseguenti al lutto.

Ad esso potranno aderire i soci

dell’Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia che non abbiano compiuto il 67° anno di età.

E’ inoltre prevista per gli attuali soci del “Fondo di Solidarietà” che non abbiano compiuto 70 anni la facoltà di opzione per la nuova misura del “beneficio” versando in unica soluzione i contributi mensili a partire dal 67° anno di età non compiuti.

Si trascrive qui di seguito la tabella generale dei contributi vigenti.

	Beneficio 3.250,00		Beneficio 6.500,00		Beneficio 8.000,00	
	mese	anno	mese	anno	mese	anno
Fino a 30 anni	1,08	12,06	2,17	26,04	4,17	50,10
30 35	1,49	17,88	2,99	35,88	5,65	67,82
35 40	2,01	24,12	4,02	48,24	6,89	82,74
40 45	2,89	34,68	5,78	69,36	8,49	101,83
45 50	3,71	44,52	7,43	89,16	10,53	126,38
50 55	5,16	61,92	10,32	123,84	13,20	158,36
55 60	7,12	85,44	14,25	171,00	16,74	200,85
60 65	9,25	111,00	18,48	221,76	21,57	258,80
65 67*	12,49	149,88	25,00	300,00	26,77	321,19

- *Non compiuti*
- *Nota - Il termine finale delle prime otto fasce va computato tenendo conto del semestre successivo al compimento degli anni.*
- *Nota- L’iscrizione è stata estesa fino al compimento di 70 anni pagando in unica soluzione i contributi mensili a partire dal 67° anno di età.*

# FONDO DI SOLIDARIETÀ

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 3/03/2014 viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso i locali del Circolo Ricreativo sito in Via Rosolino Pilo, 33 Palermo il giorno 13 giugno 2014 alle ore 21,00 ed in seconda convocazione il giorno 14 giugno 2014 alle ore 9,30 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Approvazione del Verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 18 maggio 2013;
- 3) Approvazione del Bilancio 2013;
- 4) Approvazione della delibera del 3/03/2014 per la incorporazione del Fondo di Solidarietà all'Associazione ex Dipendenti BdS.
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Varie ed eventuali.

Il bilancio di cui al punto 2, è riportato qui di seguito.

*Il Presidente*  
**Dr. Giuseppe Sciortino**

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

<b>ATTIVO</b>		
LIQUIDITA'		<b>104.731,99</b>
Cassa-Economato	18,84	18,84
BANCHE		104.713,15
C/C UNICREDIT EX BDS	84.331,32	
C/C FIN ECO BANK	5.739,03	
C/C UNICREDIT PRIVATE	14.642,80	
ATTI VITA' A BREVE		<b>5.623.162,23</b>
TITOLI		5.623.162,23
TOTOLI DI PROPRI ETA'	4.866.292,99	
PIONEERE TARGET EQ.	404.375,17	
FONDI COMUNI	352.494,07	
ATTI VITA'		<b>70.558,33</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI		69.870,23
RATEI CEDOLE	44.526,99	
RATEI INTERESSI	25.543,24	
PARTITE SOSPESE		688,10
IMMOBILIZZAZIONI		<b>14.610,44</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		14.610,44
APPARECCH. ELETTRONICI	9.541,95	
PROGRAMMI E SOFTWARE	5.068,49	
TOTALE		<b>5.813.062,99</b>
<b>PASSIVO</b>		
PASSIVITÀ		<b>5.813.062,99</b>
FONDO DI SOLIDARIETÀ		5.796.090,88
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI		1.413,28
ACCANTONAMENTI INPS	854,00	
ACCANTONAMENTO IRPEF	559,28	
FONDO DIVERSI		15.558,83
FONDO TFR	8.336,00	
FONDO AMMORTAMENTI	7.222,83	
TOTALE		<b>5.813.062,99</b>

**ENTRATE**

<b>ENTRATE</b>		548.858,32
ENTRATE ATTIVITÀ ISTIT.	334.226,29	
CONTRIBUTI	334.226,29	
INTERESSI	214.632,03	
INTERESSI	205.599,26	
VARIAZ. FONDO COMUNI	9.032,77	
<b>TOTALE</b>		<b>548.858,32</b>

**USCITE**

<b>USCITE</b>		<b>548.858,32</b>
USCITE PER ATT. ISTITUZ.	297.730,08	
BENEFICI PAGATI	297.730,03	
USCITA PER PERS. DIPEND.	25.819,83	
SPESE COLLABORATORI	25.819,83	
COMPETENTE A TERZI	12.254,77	
CONSULENZE	15.254,77	
ALTRE USCITE	208.993,65	
AMMORT. Progr. E SOFT.	506,00	
IMPOSTA SU INTERESSI	23.370,37	
IMPOSTA DI BOLLO	2.891,71	
POSTE E TELEFONICHE	2.393,11	
SPESE VARIE	2.324,47	
ACCANTONAM. AVANZO ESERC.	176.112,14	
ACCANTONAM. VARI	1.395,84	
AMMORTAMENTI	1.060,00	
<b>TOTALE</b>		<b>548.858,32</b>

**DELEGA**

Il/La sottoscritt.....  
 Associat.....del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia,  
 delega l'Associato Signor.....a rappresentarlo/a, con i più  
 ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che sarà tenuta a Palermo presso i  
 locali del Circolo Ricreativo in Via Rosolino Pilo nr.33 in prima convocazione il 13 giugno  
 alle ore 21,00 ed in seconda convocazione il 14 giugno c.a. alle ore 9,30.

.....

(luogo e data)

.....

(firma leggibile)

# STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

## Modifiche da approvare

Come già due anni or sono l'ex Presidente Fisco auspicava, avviandone le premesse, siamo lieti di comunicare che è prossimo a concretizzarsi l'integrale rientro del Fondo di Solidarietà in seno all'Associazione sua naturale genitrice. E' un evento che restituisce al nostro sodalizio una parte significativa della sua struttura, da cui si era separato nel 2005 senza valutare appieno l'importanza del rapporto di necessaria connessione, addirittura di intima appartenenza, da cui i due organismi erano e sono legati.

Opportune riflessioni e l'approfondimento di aspetti giuridici e normativi hanno quindi indotto la Presidenza Piscopo ad imprimere un'ulteriore e definitiva spinta al processo di revisione organizzativa

e ad avviare, con i pareri favorevoli forniti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e dal Comitato di Gestione del Fondo, la fase di avvicinamento all'atto finale dell'incorporazione.

Ovviamente il processo non può essere immediato e prevede taluni passaggi procedurali obbligati: sarà necessario, infatti, apportare al nostro Statuto una modifica che legittimi il rientro del Fondo nell'Associazione; modifica che portiamo in prima battuta alla conoscenza di tutti gli associati per essere, successivamente, oggetto di dibattito aperto ai Soci e di voto dei Delegati che costituiscono il corpo votante dell'Assemblea Straordinaria che si terrà a Palermo il prossimo mese di giugno in uno con quella

Ordinaria.

Per questo motivo in calce vi sottoponiamo, in forma sinottica, il testo dell'articolo 3 dell'attuale Statuto modificato in ragione del progetto in questione – nonché quello delle sue consequenziali ricadute sugli articoli 13, 19 e 20 – convinti come siamo di dover sanare una lesione il cui protrarsi rende sempre più innaturale una quotidiana quanto anomala convivenza. L'occasione è opportuna, poi, per modificare anche gli articoli 26, 30 e 36 in ossequio alla norma di legge che impone l'iscrizione all'Albo dei Revisori per il Presidente di quel Collegio, ed infine l'articolo 31 che riduce il numero dei componenti supplenti del Collegio dei Proibiviri.

### Art. 3

L'Associazione..... persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....

### Art. 3

O M I S S I S (invariato)

e) promuovere altre particolari forme di assistenza e di solidarietà in favore degli associati e dei loro familiari attraverso l'istituzione di organismi quali il "Fondo di Solidarietà tra gli ex dipendenti del Banco di Sicilia" cui possono aggregarsi anche soggetti ancora in servizio. Tali organismi, disciplinati da appositi regolamenti, devono essere approvati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, hanno una gestione affidata ad appositi Comitati interni all'Associazione e sono soggetti al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti.

I mezzi finanziari per il funzionamento di tali organismi saranno costituiti dai contributi degli aderenti, proposti dai Comitati di Gestione e ratificati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, nonché da elargizioni o donazioni di terzi.

I rendiconti di fine esercizio e le previsioni finanziarie per l'anno successivo, redatti dai singoli Comitati di Gestione, verranno presentati, per l'approvazione, coevamente a quelli dell'Associazione, all'Assemblea Generale.



**Art. 13**

O M I S S I S

b) approvare il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione chiuso il 31/12 nonchè la previsione finanziaria per l'anno successivo, sentite le relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei Conti.

O M I S S I S

**Art. 19**

O M I S S I S

c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio di Presidenza, effettua una relazione ad ogni seduta sulla attività svolta e da svolgere sottoponendola ad approvazione o ratifica.

O M I S S I S

Il Presidente è componente di diritto del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà. Per tale funzione può delegare un proprio sostituto.

**Art. 20**

O M I S S I S

d) dal Presidente del Fondo di Solidarietà o da un suo sostituto;

O M I S S I S

**Art. 26**

Il Consiglio Direttivo inoltre nomina, scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:

- a) il Segretario del Consiglio Direttivo;
- b) il Direttore Responsabile del "Notiziario" ed i componenti il Comitato di Redazione (il Comitato potrà esprimere al suo interno un Vice Direttore);
- c) il Tesoriere;
- d) i rappresentanti dell'Associazione presso il Consiglio Generale ovvero il Comitato Direttivo della F.A.P. (Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito) e presso altre istituzioni, cui l'Associazione partecipi;
- e) il Presidente ed i componenti il Comitato di Difesa (il Comitato potrà esprimere al suo interno un Vice Presidente);
- f) i Fiduciari proposti dai Segretari di Sezione;

**Art. 13**

O M I S S I S (invariato)

b) approvare il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione chiuso il 31/12 di ogni anno nonchè la previsione finanziaria per l'anno successivo entro il 30/6 dello stesso anno, sentite le relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei Conti.

O M I S S I S (invariato)

**Art. 19**

O M I S S I S (invariato)

c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Presidenza e i Comitati di Gestione degli organismi preposti all'assistenza ed alla solidarietà in favore degli associati.

O M I S S I S (invariato)

L'intero capovero va soppresso

**Art. 20**

O M I S S I S (invariato)

Il punto d) va soppresso

O M I S S I S (invariato)

**Art. 26**

Il Consiglio Direttivo:

- 1) nomina scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:
  - a) il Segretario del Consiglio Direttivo;
  - b) il Tesoriere;
  - c) i rappresentanti dell'Associazione presso le altre istituzioni cui la stessa partecipi;
  - d) il Presidente ed i componenti il Comitato di Difesa, che potranno esprimere al proprio interno un Vice Presidente;
  - e) i Fiduciari proposti dai Segretari di Sezione;
  - f) tre associati che costituiranno la Commissione Verifica Poteri;
  - g) i componenti il Comitato di Redazione del "Notiziario" che potranno esprimere al proprio interno un Vice Direttore;
- 2) nomina, anche tra i non associati, su proposta del Presidente:

g) tre associati che costituiranno la “Commissione Verifica Poteri” in occasione dello svolgimento dell’Assemblea Generale;  
 h) il Direttore del sito informatico;  
 i) i cinque componenti il Comitato di Valutazione del “Fondo di Assistenza”.

#### Art. 30

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di 3 membri effettivi e 3 supplenti eletti fra gli Associati di Palermo.

Nella prima riunione del Collegio, gli effettivi eleggono il Presidente scegliendolo nel loro ambito.

Il Collegio ha il compito di controllare la gestione contabile dell’Associazione.

Il Presidente del Collegio o un suo delegato partecipa alla seduta del Consiglio senza diritto di voto. Il Collegio dei Revisori dura in carica un quadriennio; i componenti sono rieleggibili.

#### Art. 31

Il Collegio dei Probiviri si compone di 3 membri effettivi e 3 supplenti eletti fra gli Associati.

O M I S S I S

#### Art. 36

Almeno tre mesi prima della scadenza quadriennale delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo nomina la Commissione Elettorale per organizzare le votazioni che condurranno al rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e dei Comitati Direttivi delle Sezioni.

O M I S S I S

h) il Direttore responsabile del “Notiziario”;  
 i) Il Direttore responsabile del sito informatico;  
 3) propone all’Assemblea Ordinaria la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti ed i componenti il Collegio dei Probiviri.

#### Art. 30

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente iscritto all’Albo dei Revisori, da due membri effettivi e da un supplente anch’egli iscritto all’Albo dei Revisori. Tutti i componenti devono essere residenti a Palermo.

Ha il compito di controllare la gestione contabile dell’Associazione e degli organismi di cui ai punti d) ed e) dell’art. 3 del vigente Statuto.

Il Presidente del Collegio – o un suo delegato – partecipa alla seduta del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Il Collegio viene nominato dall’Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo dell’Associazione, dura in carica un triennio ed è rinominabile.

#### Art. 31

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri ed un supplente eletti fra gli Associati della Sezione di Palermo. Viene nominato dall’Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo della Associazione, dura in carica un triennio ed è rinominabile.

O M I S S I S (invariato)

#### Art. 36

Almeno tre mesi prima della scadenza quadriennale delle cariche sociali il Consiglio Direttivo nomina la Commissione Elettorale per organizzare le votazioni che condurranno al rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alla sua componente elettiva, del Collegio dei Probiviri e dei Comitati Direttivi delle Sezioni.

O M I S S I S (invariato)

# Vita dell

## Sezione di **Bologna**

La foto qui a fianco ritrae un gruppo di nostri associati della Sezione di Bologna riuniti a cena per lo scambio degli auguri di fine d'anno, a conclusione di un incontro curato e magistral-

mente organizzato con la regia della collega Lina Trimarco, alla quale va il plauso del Segretario della Sezione dott. Giuseppe Randazzo e dell'Associazione tutta.



## Sezione di **Milano**

Allo scopo di venire incontro alle esigenze dei soci residenti nelle province di Milano ed in quella di Monza e Brianza, il Segretario dott. Santi Marchione ha stipulato una convenzione con la Soc. AcliMilano Servizi Fiscali srl collegata con il CAF Acli s.r.l., che è in grado di assicurare l'espletamento delle prestazioni appresso indicate, con a fianco le rispettive tariffe applicate:

- Modello 730/14 singolo: € 20,00;
- Modello 730/14 congiunto (coniuge non a carico): € 40,00;
- Modello 730/14 precompilato € 0,00;
- Modello 730/14 precompilato che necessita di correzione: € 10,00;
- Modello Unico 14: € 35,00;
- Quadro Aggiuntivo Modello Unico 14 (AC - RM - RT - RW): € 10,00;

- Adempimento I.M.U. 2014: € 2,00 ad immobile;
- Ravvedimento I.M.U. 2014: € 3,00 ad immobile;
- Dichiarazione I.M.U. 2014. € 15,00;
- ISEE e servizi collegati (Red - Detra - Invciv): € 0,00;
- Contratto di locazione
  - Stesura e adempimenti per annualità successive: € 150,00;
  - Solo stesura: € 100,00;
- Dichiarazione di Successione: sconto del 10% sul tariffario in vigore;
- Consulenze Fiscali di vario genere: a partire da € 30,00.

Per prenotare le singole prestazioni i soci interessati avranno cura di contattare la Società ai seguenti numeri telefonici:

- C.A.F. Tel. 0261241647
- Patronato Tel. 800740044.

# e Sezioni

## Sezione di Roma

Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo in data 14 febbraio scorso, il Segretario della Sezione di Roma e Vice Presidente per le Sezioni Continentali ha dato notizia che a seguito della sentenza negativa emessa dalla Corte di Cassazione in data 2 agosto 2013 (v. Notiziario n. 4/2013 – pag. 2), due dei dodici originari partecipanti alla vertenza Baratelli e c.ti hanno conferito

ziato il dott. Piccione si è riservato di informare l'Associazione.

• - - - •

In uno dei consueti incontri mensili dei colleghi pensionati che fanno capo alla Sezione di Roma, e precisamente quello svoltosi in data 19 dicembre 2013, erano presenti anche il Presidente dell'Associazione dott. Paolo Piscopo ed il Vice Presidente Vicario dott. Matteo Fedele, intervenuti per testimoniare l'attenzione del sodalizio nei confronti dei problemi e delle aspettative della base associativa.

Accolti dal cordiale saluto del Vice Presidente per le Sezioni Continentali e Segretario della Sezione di Roma dott. Italo Piccione, gli stessi hanno illustrato alcuni fra i temi più attuali ed interessanti che impegnano l'attività dell'Associazione, e più in particolare gli aumenti ISTAT di cui alla recente legge di stabilità e lo scottante problema dell'assicurazione sanitaria, compiutamente esposto dal dott. Fedele.

A conclusione dell'incontro, gestito con sapiente regia dal dott. Piccione e fissato nelle immagini riprodotte, è seguito un brindisi augurale per le imminenti festività natalizie, e per auspicare una lunga e proficua attività dell'Associazione nell'interesse degli iscritti.



incarico all'Avv. Andrea Costanzo del Foro di Roma per la promozione di un ricorso ai sensi della Legge Pinto, per il risarcimento del danno prodotto dalla lungaggine del procedimento conclusosi con la predetta sentenza.

Degli sviluppi del giudizio appena ini-



# Legge di stabilità

**ICS – TRISE – IMU – TARI – TASI – TUC – IUC... AUGH!**

di Toti Cottone

Con questa carrellata di sigle per identificare imposte e tasse vecchie e nuove sembra di parlare una lingua a noi estranea che richiama i tempi dei “pellirossa”; allora AUGH (aiuto) sembra appropriato. L’attuale pressione fiscale è asfissiante sia per le famiglie che per le imprese, ma guardiamo seriamente cosa ci sta riser-

delle basi imponibili, che faranno riferimento alla superficie degli immobili e non più al numero dei vani catastali.

Detta legge è partorita dopo ampi dibattiti parlamentari che avevano delineato e chiamato la ICS (imposta comunale sui servizi) nonché la SERVICE TAX (nuovo tributo sui servizi comunali) poi denominata TRISE, che si doveva comporre di altre due sigle quali TARI e TASI. In corso d’opera le sigle assumono altra denominazione, per cui si passa alla TUC (Tributo Unico Comunale), ed infine ci si trova d’accordo sulla denominazione IUC (Imposta Unica Comunale) che risulta costituita da tre distinti tributi:

- IMU (Imposta Municipale Unica sugli immobili non esenti);
- TARI (Tassa Rifiuti)
- TASI (Tassa Servizi Indivisibili).

Allora vediamo da vicino ciò che la Legge di stabilità ci costringerà a versare, solo per avere la “colpa” di essere proprietari di immobili a qualsiasi titolo.

**IMU** – Dopo tante indecisioni per la debenza o meno nel corso del 2013, il tributo tornerà con la sua imponibilità per coloro che possiedono immobili – esclusa l’abitazione principale e le sue pertinenze – nonché le altre abitazioni rientranti nelle categorie A/1, A/8 e A/9, con un’aliquota dello 0,40%, ma con la possibilità per i Comuni di aumentare il tributo fino ad un ulteriore 0,20%, prevedendo una detrazione fino a 200 Euro, con riferimento al periodo dell’anno in cui si è avuto il possesso. Resta, quindi, ai Comuni la possibilità di aumentare la tassazione, ma anche concedere particolari esenzioni ed agevolazioni – che saranno difficili da applicare considerate le grandi esigenze dei Comuni –, quali le esenzioni per anziani, invalidi, cittadini non residenti ed immobili assegnati in comodato ai familiari in linea retta entro il primo grado.



vando la nuova tassazione sugli immobili, che aumenterà nell’insieme l’incidenza, già alta, applicata fino al 2013.

Con la Legge di stabilità (L. 27/12/2013 n. 147) è stata approvata la riforma fiscale sul patrimonio immobiliare, ma il nuovo assetto non è ancora definitivo in quanto sono previsti ulteriori provvedimenti, che riguardano in particolare la rideterminazione delle rendite catastali e la modifica



**TARI** – E' una delle due componenti riferita ai servizi in cui si articola la IUC, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La base imponibile di questa tassa è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie, o locali tassabili non operativi e le aree comuni condominiali, tenendo presente che la superficie assoggettabile è costituita da quella calpestabile che secondo alcune indicazioni dovrebbe considerarsi pari all'80% della superficie calpestabile. La TARI è corrisposta in base ad una tariffa commisurata ad anno solare, e deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

**TASI** – Questa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari. La base imponibile è la stessa dell'IMU e con un'aliquota dell'uno per mille, che i Comuni possono aumentare ed eventualmente escludere. Un distinguo con la Tari è la co-obbligazione tributaria in caso di immobili occupati da soggetti diversi dal proprietario; quindi in caso di locazione o di occupazione da parte di chi gode di diritti reali, i soggetti interessati

sono tenuti a contribuire in ragione di una quota che va dal 10% al 30% dell'ammontare complessivo della Tasi:

**IRPEF** – Un'ulteriore variazione riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati, situati nello stesso Comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, assoggettati all'imposta municipale propria. In altri termini si ritorna a pagare l'IRPEF sulle case sfitte.

Sembra, infine che a fare i calcoli della suddetta tassazione ed a stabilire i termini di pagamento, dovranno provvedere gli Uffici Tributi dei Comuni, in considerazione che la Legge di stabilità, al comma 689, dispone che con decreto attuativo dell'Economia, di concerto con l'Agenzia delle Entrate, siano stabilite le modalità di versamento dell'imposta unica comunale (IUC), assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamenti preventivamente compilati da parte degli enti impositori. Nel testo della legge, quindi, l'invio del bollettino precompilato, con l'indicazione dell'importo da versare, appare obbligatorio.

# POLIZZA SOCIALE VITA

## Destinatari e prestazioni



Il lungo tempo già trascorso da quando abbiamo reso noto nel dettaglio il contenuto della Polizza Sociale Vita stipulata con l'ex INPDAP nell'aprile del 2007, suggerisce di riproporre all'attenzione dei soci che hanno allora aderito alla medesima alcune particolari condizioni di interesse generale che individuano i soggetti destinatari della copertura assicurativa, nonché le distinte prestazioni a carico del predetto ente (oggi INPS), in contropartita dei contributi annui versati, in vita, dai relativi sottoscrittori.

Trascriviamo integralmente qui di seguito, pertanto, quanto pubblicato a suo tempo in ordine ai due specifici argomenti contrattuali di cui sopra:

### A) Chi è inserito nella polizza

Possono considerarsi destinatari della polizza i nostri associati

- \* che percepiscono una pensione diretta;
- \* che percepiscono un assegno di sostegno al reddito;
- \* che vantano, in attività di servizio, almeno 5 anni di versamenti di con-

- tributi all'ex ENPDEP ora INPDAP (situazione che dovrebbe riguardare la totalità dei nostri colleghi);
- \* che all'1 aprile 2007 risultino aderenti all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia;
  - \* che, a suo tempo, non hanno esercitato il diritto alla prosecuzione volontaria, presentando esplicita domanda nei 30 giorni successivi alla cessazione del servizio (ex art. 9 legge 1436/39);
  - \* i familiari a carico:
    - il coniuge (anche se svolge attività lavorativa) purchè non divorziato e passato a nuove nozze;
    - i figli studenti fino ai 21 anni (se universitari fino a 26 anni);
    - i figli invalidi al 100% senza limiti di età;
    - i genitori con reddito mensile non superiore ad € 614,24 (per un genitore) ed a € 1.074,92 per entrambi (valori validi per l'anno 2007).

## B) Prestazioni

L'iscrizione all'Assicurazione So-

ziale Vita da diritto ad ottenere un'indennità economico-previdenziale in caso di decesso dell'iscritto, del coniuge o dei familiari a carico.

- \* Nel caso di decesso dell'iscritto, con familiari a suo totale carico, l'indennità spettante è pari ad un dodicesimo del totale delle competenze lorde, percepite dallo stesso negli ultimi dodici mesi precedenti l'evento, per ogni persona a carico, con un minimo di due mensilità medie lorde, e viene erogata in favore del coniuge superstite.
- \* Nel caso di decesso del coniuge, considerato sempre a carico anche se svolge attività lavorativa, l'importo corrisposto è pari ad una mensilità media lorda e viene erogato in favore dell'iscritto.
- \* Nel caso di decesso di altro componente il nucleo familiare, l'importo corrisposto all'iscritto è pari alla metà di una mensilità media lorda.
- \* Nel caso di decesso dell'iscritto senza familiari a carico, l'indennità compete a chi ha sostenuto le spese funerarie ed è pari ad una mensilità lorda.

## DEDUCIBILITÀ FISCALE DEI CONTRIBUTI VERSATI

In tema di contributi versati a fronte della Polizza Sociale Vita, a pag. 11 del Notiziario n. 3 del trimestre luglio-settembre 2013 abbiamo informato i nostri Associati del recente parere espresso dalla Direzione Centrale – Area Tributi dell'INPDAP sulla deducibilità fiscale dei predetti contributi, a noi pervenuto attraverso le pagine della rivista distribuita dall'Unione Pensionati del Banco di Napoli.

Informiamo ora gli interessati che la Direzione Centrale Pre-

videnza dello stesso INPDAP ha confermato “l'avviso che tali contributi non sono deducibili per le seguenti ragioni. La quota pagata per mantenere il diritto al percepimento dell'indennità prevista con l'adesione all'ASV avviene in via volontaria e non per obbligo di legge. La prestazione dell'Assicurazione sociale vita (l'indennità per morte), inoltre, non è imponibile fiscalmente. Da quanto sopra consegue che, al fine di evitare una sorta di duplicazione di un beneficio fiscale legato

alla medesima causa, i contributi in parola non possono essere portati in deduzione dall'imponibile Irpef”.

Per sicurezza ancora maggiore l'Associazione ha voluto sentire anche il parere del proprio Consulente Tributario, Rag. Toti Cottone, che ha pienamente condiviso la sopra riportata interpretazione, cui pertanto invitiamo ad allinearsi quei nostri colleghi che in passato, per i motivi che precedono, avevano optato per la deducibilità. *(vem)*



# Mondo F.A.P.

Informiamo gli Associati che il Consiglio Direttivo nella tornata del 14 febbraio u. sc. ha deliberato l'uscita dell'Associazione dall'orbita della Federazione Nazionale delle Associazioni Pensionati del Credito dopo anni di assidua presenza tra quelle fila durante i quali la nostra Associazione ha fornito una partecipazione altamente qualificata che ha interpretato ruoli di notevole responsabilità.

Pur con rammarico è stato preso atto che i reiterati tentativi portati avanti nel tempo da tutti i componenti la Federazione - e da noi in particolare con azioni e

proposte incisive - per superare i limiti della capacità federale di imporsi nelle sedi adeguate quale difesa reale e riconosciuta dei pensionati del credito, sempre più colpiti da provvedimenti governativi ad essi ostili, non hanno fornito i risultati auspicati. E' stata in ogni caso una decisione vivacemente dibattuta e sofferta ma unanimemente assunta perché diretta conseguenza delle ragioni di opportunità politica indicate nella lettera scritta dal nostro Presidente dr. Piscopo al Presidente della F.A.P. Avv. Catenaccio, il cui testo, oltre alla relativa risposta, sono pubblicati a seguire.

ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI  
BANC O DI SICILIA  
90139 PALERMO  
VIA CERDA, 24 - TEL. 091 329005 - FAX 091 584502

Palermo, 24 febbraio 2014

*Prot. N. 19/14*

Dott. Avv.  
Franco Catenaccio  
Presidente F.A.P.  
Via Torino, 51  
20123 Milano

Egregio Presidente,

è con sincero rammarico che Le comunico la decisione assunta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia nel corso della sua ultima e recente seduta di non far più parte della Federazione la Lei presieduta e di non rinnovare, quindi, già dall'anno in corso l'adesione ad essa. Dopo un vibrante dibattito interno che ha toccato gli aspetti del ruolo della Federazione in ambito nazionale e del nostro in ambito F.A.P. è scaturita una decisione sentimentalmente sofferta ma razionalmente univoca.

Se, infatti, da un certo canto fanno parte della nostra storia la lunga militanza dell'Associazione tra le fila federali ed il ruolo di responsabilità ricoperto dai nostri rappresentanti in questi anni, dall'altro le crescenti difficoltà a fornire adeguato rendiconto ai nostri iscritti che ne fanno richiesta dei risultati visibili conseguiti nel tempo al rapporto organico con la F.A.P. hanno indotto l'organismo deliberativo dell'Associazione a orientarsi unanimemente nel senso sopra riportato.

Pur in tale spiacevole quanto ineludibile congiuntura, il desiderio mio e dell'intero Consiglio Direttivo rimane, comunque, quello di mantenere con la Federazione, con il suo Comitato Direttivo e con Lei che ho avuto il piacere di conoscere personalmente un rapporto di cordiale colleganza ed amicizia con la sottintesa nostra immutata disponibilità al colloquio ed alla collaborazione ove ci venisse richiesta.

Nell'accomiatarmi, infine, desidero farLe pervenire i sensi della mia sincera stima unita ad un caloroso saluto che gradirei estendesse ai colleghi del Comitato Direttivo.

Il Presidente  
Paolo Piscopo

# FAP Credito

**Federazione Nazionale delle  
Associazioni dei Pensionati del Credito**

Milano, 7 marzo 2014

Egregio Signor  
Dr. Paolo PISCOPO  
Presidente Associazione  
ex Dipendenti Banco di Sicilia  
Via Cerda n. 24  
90139 PALERMO

Egregio Presidente,

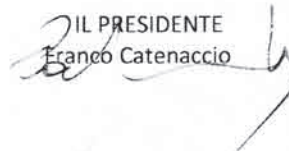
mi riferisco alla Sua cortese lettera del 24 febbraio scorso, in relazione al contenuto della quale prendo atto, con sincero rammarico e vivo rincrescimento, della decisione adottata dal Consiglio dell'Associazione da Lei presieduta di recedere dall'adesione alla FAP.

Prendo, altresì, atto delle ragioni che hanno indotto il Vostro Organo deliberante ad assumere tale determinazione e, tuttavia, auspico che, nonostante le indubbie difficoltà che sono state riscontrate – e che tuttora persistono – nel cercare di rendere visibile l'attività della Federazione, si possa, con la collaborazione di tutti, far sì che la FAP assuma definitivamente il ruolo di effettivo ente di servizio che recentemente è stato per essa prefigurato.

Il nuovo Consiglio Direttivo che emergerà dalla tornata elettorale che si svolgerà durante l'Assemblea del prossimo maggio a Napoli avrà il compito di cercare di portare a termine nel più breve tempo possibile il lavoro fin qui intrapreso, onde rendere adeguata l'attività della FAP alle esigenze delle Associazioni Federate.

Nella speranza, comunque, di poter annoverare ancora L'Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia nell'ambito federativo e sicuro che non verrà mai meno quello spirito di fattiva collaborazione che ne ha caratterizzato il rapporto con la FAP anche e soprattutto per il prezioso apporto sempre riservato nel contesto consigliare dal Dr. Sergio Fisco, ricambio i sensi della più profonda stima e La saluto cordialmente.

IL PRESIDENTE  
Franco Catenaccio



Milano – Via Torino n. 51 – Tel. 02 866497

# Filatelia e Arte nella Fondazione Sicilia

di Antonio Foddai



Palermo,  
Palazzo Branciforte,  
collezione filatelica.

**I**n seno alla Fondazione Sicilia (già Fondazione Banco di Sicilia) è custodita la raccolta filatelica “Ignazio Mormino”. Il 14 gennaio 1982 il Consiglio Regionale dei Beni Culturali e Ambientali, riscontrando la fama della raccolta, l'importanza eccezionale del complesso nella sua struttura fondamentale, in quanto documento di storia e di arte, con riferimento alla storia della Sicilia del Regno meridionale, ha riconosciuto di eccezionale interesse l'intera raccolta, nel suo complesso, sotto il profilo storico-culturale, storico-amministrativo, storico-tecnico e storico-artistico, dichiarando la raccolta filatelica “Ignazio Mormino” raccolta di eccezionale interesse storico ed artistico, ed assoggettando la stessa, nella sua interezza, a tutte le disposizioni di tutela del patrimonio culturale della Regione Sicilia.

Questa la declaratoria dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, a firma dell'Assessore Luciano Ordile; con tale declaratoria il francobollo gode di più nobile fama essendo divenuto bene culturale ed autentico oggetto d'arte. Infatti, considerare il francobollo quale bene d'investimento rischia di far trascurare il suo significato storico, il messaggio figurativo e grafico che è implicito nella sua vignetta, i suoi connotati simbolici e i suoi rapporti con le ideologie del potere che lo ha emesso. Pensiero, questo, del grande critico d'arte Federico Zeri a conclusione della sospensione dell'asta Itlaphil che doveva servire alla vendita all'incanto di tutta la collezione filatelica.

I francobolli del Regno delle due Sicilie restavano al Banco di Sicilia nell'isola d'origine potendo così vantare un ruolo protagonista nei confronti della filatelia. A distanza di anni la Sicilia può affermare tale protagonismo all'interno del Museo d'Arte e Archeologia Ignazio Mormino”, che custodisce a Palermo le collezioni storiche ed artistiche della rinnovata Fondazione Sicilia.

Istituita ufficialmente nel 1925, col preciso obiettivo di migliorare le condizioni culturali e sociali dell'isola, la Fondazione ebbe particolare impulso nel 1954, anno in cui il Presidente del Banco di Sicilia del tempo, Carlo Bazan, organizzò l'intera struttura dando all'istituzione il nome del fondatore. La “Fondazione” sviluppò numerosi interventi in ambiti scientifici e culturali, dando anche l'avvio ad attività nel campo archeologico ed in quello editoriale. Di particolare importanza fu la costituzione ed il riordinamento delle collezioni, avvenuti nel 1954, nei settori dell'archeologia, della ceramica, della numismatica e della filatelia. Alla biblioteca specializzata si affiancò una raccolta

**Gronchi Rosa.**

di antiche stampe, di carte geografiche e di piante di città siciliane del Settecento e dell'Ottocento.

Il compianto Cavaliere del Lavoro Carlo Bazan, scomparso all'età di 95 anni, che resse ininterrottamente le sorti del Banco dal 1951 al 1964, nel ridare lustro alla vecchia Fondazione volle accrescerne i valori e i contenuti attraverso pregnanti incisive decisioni che riscossero ampio plauso e consenso. Carlo Bazan è unanimamente definito il banchiere mecenate, amico dell'arte e della filatelia; il primo a coinvolgere gli istituti di credito nelle sponsorizzazioni culturali.

Purtroppo è ancora vivo nel ricordo il "caso Mormino" dopo trentadue anni, e scorrono nella memoria la diatriba, i dibattiti, le tentate nomine di esperti per il vaglio delle raccolte, l'impegno della Commissione regionale e l'appendice giudiziaria felicemente conclusasi con la sospensione dell'annunciata e propagandata asta per la vendita di tale patrimonio. Non furono venduti all'asta i francobolli del Regno delle due Sicilie della collezione Mormino, appartenenti al Banco di Sicilia, evitando che andasse perduto un patrimonio filatelico unico nel suo genere.

L'asta avrebbe dovuto essere "battuta" a Roma il 30 e 31 ottobre del 1981, ma fu sospesa grazie alla protesta di numerosi esponenti, esperti collezionisti, cui si aggiunse la netta posizione ostativa del Prof. Franco Tomasini, con una campagna di stampa attraverso il Giornale di Sicilia. Della nota diatriba, superata con la declaratoria assessoriale, resta il ricco catalogo della Italphil a futura memoria, affinché i Siciliani comprendano che la eventuale vendita di beni culturali, ambientali e paesaggistici può portare soltanto al depauperamento dell'unica ricchezza della nostra amata Sicilia.



**Palermo,  
Palazzo Branciforte.**



# Suggerzioni dalla Marca Trevigiana

di Tommaso Militello



Un suggestivo angolo di Treviso.

**M**arca: trattasi di termine di origine germanica, successivamente entrato nell'uso comune, che, nell'impero carolingio e negli stati formati dopo la sua fine, indicava territori autonomi, in zone di confine.

Nel linguaggio corrente, il vocabolo *marca* viene talora seguito dall'aggettivo *gioiosa*, per indicare un territorio caratterizzato da un elevato livello di qualità della vita, non soltanto con riferimento all'aspetto economico, ma anche, per esempio, alla gastronomia, ai vini.

La provincia di **Treviso**, con circa 870.000 abitanti in 95 comuni, si estende precipuamente nella pianura attraversata dal fiume Piave, delimitata dai fiumi Sile, Zero, Musone, Livenza, distribuendosi la parte restante fra i colli di Asolo, del Montello, di Valdobbiadene, e gli speroni del Grappa e delle Prealpi bellunesi.

Merita evidenziare, in ordine alla popolazione, in costante aumento per l'af-

flusso di gruppi di immigrati, fenomeni di redistribuzione dal capoluogo e da alcuni dei principali poli urbani (Conegliano, Vittorio Veneto) verso le rispettive cinture ed i centri di piccole dimensioni.

La dinamica evolutiva del profilo congiunturale negli ultimi anni non ha risparmiato neppure il comprensorio trevigiano, rendendo non più completamente attuale (per quanto le basi di partenza si presentassero particolarmente significative in senso positivo) la definizione di provincia ricca, con reddito annuo pro-capite estremamente elevato e basso tasso di disoccupazione, con agricoltura prospera (cereali, ortaggi, soia, patate; frutticoltura e viticoltura) ed un apparato industriale diversificato e ben sviluppato (abbigliamento, elettrodomestici, elettrotecnica, metalmeccanica, calzature, mobili).

Il Comune capoluogo, con circa 82.000 abitanti, si trova, alla confluenza dei fiumi Sile e Botteniga, in una zona caratterizza-

ta da un fitto reticolo di ruscelli e canali che penetrano e circondano la città, disegnanone la struttura.

Il nucleo antico di origine romana (sviluppatosi sull'originario insediamento paleoveneto) si connota per la pianta rettangolare, con viuzze che si contraddistinguono per la costante presenza di portici ed una intricata topografia medievale, decorazioni pittoriche tardo-gotiche e rinascimentali.

L'importanza della città si accrebbe per tutto l'alto MedioEvo (divenendo capitale della Marca in età carolingia), passando quindi nel 1388 sotto la dominazione di Venezia, che la trasformò in una fortezza, con tre sole porte aperte nella cinta muraria: Altinia, Santi Quaranta, San Tomaso; conservandosi all'interno per secoli la città medievale, che solo i cannoneggiamenti della prima guerra mondiale, i bombardamenti della seconda e la successiva opera di ricostruzione sono riusciti, almeno in parte, ad intaccare.

Al centro del sito urbano si apre Piazza dei Signori, con edifici medievali (in gran parte opera di rifacimento) che la cingono su tre lati; su quello est, il Palazzo dei Trecento (del primo decennio del XIII° secolo, ricostruito pressochè integralmente fra il 1946 ed il 1952), così chiamato dal salone dove si riunivano i trecento membri del Maggiore Consiglio.

Meritano altresì una menzione: il Duomo di origine medievale (dell'epoca, tuttavia, restano soltanto la cripta ed il battistero), la cui abside venne ricostruita nei secoli XV° - XVI° e la parte restante nel XVIII° secolo; e la chiesa gotica di San Nicolò, tutta in laterizi, con altissime monofore sui fianchi e nelle tre slanciate absidi.

Protagonista della cucina trevigiana è il radicchio rosso, consumato, in particolare, in insalata, alla griglia, fritto o nel risotto; mentre tre diverse indicazioni di area precedono i nomi dei vini doc del Trevigiano: Conegliano Valdobbiadene (Prosecco); Montello e Colli Asolani (Cabernet, Merlot, Prosecco); Piave (Cabernet, Merlot, Pinot nero, Raboso; Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai, Verduzzo).

Il Parco naturale regionale del fiume Sile, infine, si estende lungo tutto il corso fluviale (circa 95 km.; le sorgenti trovandosi 16 km. ad ovest di Treviso). L'am-

biente unisce ai motivi di interesse per vegetazione e fauna quelli storici, architettonici (ville patrizie e parchi) e di archeologia industriale.

In vista della valenza della produzione di vini di pregio, diviene opportuno un cenno ad alcune località dislocate sulla **Strada del Prosecco** (prima del genere in Italia, istituita nel 1966), che si sviluppa da Conegliano a Valdobbiadene, attraverso, fra le altre, le cittadine di **San Pietro di Feletto**, **Refrontolo**, Pieve di Soligo, Farra di Soligo; nell'ambito dell'area geografica denominata Alta Marca Trevigiana (comprendente 22 comuni), sul cui sfondo si ergono, maestose, le Dolomiti.

Il Comune di **San Pietro di Feletto** (5.300 abitanti, detti Felettani; 30 km. di distanza da Treviso; con andamento altimetrico tipicamente collinare) prende il nome dal termine latino "filicetus" (luogo ricco di felci) per l'abbondanza delle piante in questione nei boschi circostanti, che individuano quindi un paesaggio verde e rigoglioso. Già esistente in epoca romana, subì l'invasione longobarda e la dominazione austriaca. L'economia si basa precipuamente sulla viticoltura, ma anche sull'allevamento di bovini e la produzione di latte, nonché su un tessuto industriale dimensionalmente non trascurabile. La sede comunale, nella frazione di Rua, è strutturata sui resti di un eremo camaldolese del XVII° secolo.

Fra i monumenti, merita un cenno la Pieve (caratterizzata da un ampio porticato che la cinge su due lati), la cui costruzione venne probabilmente effettuata su preesistenti edifici di origine longobarda costituendo mirabile esempio di architettura romanica locale. Il campanile isolato, con cuspidi del XVI° secolo, è in stile romanico sul modello di quello di Aquileia. Fra gli affreschi che decorano il porticato spicca il "**Cristo della domenica**" (con un monito

San Pietro. Il Cristo della Domenica.



(segue da pag. 29)

chiaro: chi lavora nel giorno del Signore fa soffrire il Cristo che, colpito dagli atrezzi di lavoro, versa sangue dalle ferite), il cui interesse è costituito anche dal fatto che mostra gli strumenti ed i tipi di lavoro delle genti delle colline felettane. L'interno presenta tre strette navate, fra loro divise da arcate a tutto sesto, e l'alta abside semicircolare; mentre le pareti sono decorate da pregevoli affreschi, di stile bizantino-romanico i più antichi.

Il Comune di **Refrontolo**, di probabile origine medioevale (1.800 abitanti; 34 km. di distanza da Treviso; il cui nome

ogni anno è dedicata la Mostra del Prosecco e del Marzemino (che si tiene nella villa Caneve Spada, immersa fra immensi esemplari di ippocastani, la cui costruzione risale al XVII secolo); nonché di quello di "balcone sul Quartier del Piave", per il pregevole panorama fruibile. Alle tradizionali attività agricole, nel tempo, si sono affiancate quelle industriali.

La chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Margherita, è, in atto, il risultato di ampliamenti e restauri operati nel tempo, a partire dall'anno mille, conservando all'interno pregevoli opere d'arte, fra le quali l'altare maggiore, il monumentale ciborio, la grande pala della Madonna col Bambino.

A breve distanza dall'abitato di Refrontolo, si trova il **Molinetto della Croda** (chiamato anche Gorl del Muner) – ove con il termine croda si intende l'insieme di rocce sedimentarie formate da detriti teneri e duri mescolati insieme –, una struttura rurale fatta di pietra e legno che sembra ancorata ad un costone roccioso per non essere travolta dalle piene dell'impetuoso torrente Lierza. L'edificio, in parte scavato nella pietra ed in parte realizzato in mattoni, risale al XVII secolo, comprendendo, oltre al mulino (dismesso nel 1953), un alloggio per la famiglia del custode, una stalla ed un granaio. La

cascata formata dal Lierza, principale affluente del Soligo, presenta un dislivello di 12 metri. Dopo lunghi anni di degrado, il mulino è stato acquistato, nel 1991, dal Comune di Refrontolo che, dopo un restauro accurato con la fedele ricostruzione della macina resa di nuovo funzionante, ne ha fatto un museo della molitura, nonché sede espositiva, che ospita altresì, nel periodo invernale, l'annuale "Mostra internazionale dei presepi". Dal sito del Molinetto diversi sentieri si diramano a valle ed è possibile vedere le vecchie miniere di estrazione della lignite, attive nel periodo dal 1866 al 1947.

Veduta di Molinetto.



potrebbe derivare da "rex frondium", re delle frondi, sulla base di studi etimologici rinascimentali, oppure da "roncus frondium", fruscio di ramoscelli scossi dal vento, espressione rilevata da un atto notarile dell'Archivio di Stato di Venezia del XII° secolo, che individua in maniera estensiva un villaggio tra alture boschive), si trova in un belvedere collinare di fronte al Montello ed in posizione centrale rispetto alle colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene. Gode degli appellativi di "isola del Marzemino", per la produzione dell'omonimo vino (qui denominato Refrontolo Passito D.O.C.), cui

# Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Aglianò Alfonso	09.01.2014	Siracusa
Aiello Antonino	20.01.2014	Bagheria (PA)
Caruso Ada <i>ved.</i> Alparone	25.11.2013	Pozzallo (RG)
Cascone Francesco	11.02.2014	Ragusa
Castelli Celestina Rosa <i>ved.</i> Chiosso	08.02.2014	Genova
Chiarenza Giuseppa <i>ved.</i> Parisi	08.01.2014	Assisi (PG)
Ciaccio Vincenzo	14.02.2014	Sciaccia (AG)
Curcio Salvatore	01.03.2014	Siracusa
Cusi Angelina	01.03.2014	Avola SR
D'Aguzzo Maria <i>ved.</i> Portale	27.12.2013	Palermo
Falci Angelo	24.11.2013	Caltanissetta
Fiumara Stellario	15.12.2013	Catania
Garra Giovanna <i>ved.</i> Abate	13.01.2014	Catania
Giacomarro Vincenzo	01.10.2013	Trapani
Ginex Giuseppe	15.03.2013	Anzio (RM)
Gioviale Modesto	15.02.2014	Palermo
Greco Maria Luisa <i>ved.</i> Palumbo	24.02.2014	Palermo
Grottadaurea Pietro	24.12.2013	Messina
Gurciullo Giuseppe	15.11.2013	Siracusa
La Spada Giuseppina <i>ved.</i> De Luca	14.11.2013	Messina
Lavinio Francesco	24.02.2014	Newport (USA)
Lionetti Bruno	31.12.2013	Milano
Mangano Anna <i>ved.</i> Lupo	17.01.2014	Palermo
Marra Enrico	04.03.2014	Licata AG
Mignosi Salvatore	11.03.2014	Genova
Mihich Eleonora <i>ved.</i> Laverda	14.12.2013	Milano
Nuara Adele <i>ved.</i> Grilletto	22.06.2013	Agrigento
Pensalfine Emilio	22.03.2014	Roma
Perricone Antonina <i>ved.</i> Sofia	05.01.2014	Palermo
Piergentili Maria <i>ved.</i> Lausi	06.11.2013	Perugia
Provenzano Gioacchino	24.01.2014	Palermo
Ragonese Assunta <i>ved.</i> Foddai	02.02.2014	Palermo
Robba Maria <i>ved.</i> Bongiovanni	04.02.2014	Trapani
Russo Concetta	17.02.2014	Palermo
Sagone Giuseppe	08.01.2014	Firenze
Saverino Ugo	27.01.2014	Palermo
Sblandi Francesco Paolo	02.02.2014	Palermo
Scardulla Giovanni	21.12.2013	Palermo
Sole Ignazia <i>ved.</i> Gaudesi	22.12.2013	Palermo
Tranchina F. Paolo	29.11.2013	Palermo
Transirico Giovanni	18.01.2014	Messina
Tricoli Salvatore	25.12.2013	Palermo
Urso Antonino	19.01.2014	Avola (SR)
Zito Elena <i>ved.</i> Midolo	16.10.2013	Siracusa

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.



## Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Adorno Concetta <i>ved.</i> Gurciullo	Sortino (SR)	Lo Bello Angela <i>ved.</i> Sblandi	Palermo
Barbarotta Pietro	Sciacca (AG)	Longo Leonardo	Milano
Buccheri Giovanna	Palermo	Lo Sardo Giuseppa <i>ved.</i> Capitano	Canicatti (AG)
Buegan Renata <i>ved.</i> Tappatà	Milano	Marchese Maria Gabriella	Palermo
Cacciatore Tecla <i>ved.</i> Conigliaro	Siracusa	Melini Bianca <i>ved.</i> Lionetti	Milano
Cannata Giuseppa <i>ved.</i> Sagone	Firenze	Mormino Adele <i>ved.</i> Ippolito	Palermo
Carestia Calogero	Ribera (AG)	Mura Achille	Milano
Caruso Sebastiana <i>ved.</i> Urso	Avola (SR)	Nigito Giuseppa <i>ved.</i> Cascone	Ragusa
Cinà Carmelo	Ribera (AG)	Nuccio Elvira <i>ved.</i> Federico	Caltanissetta
D'Arrigo Maria <i>ved.</i> Praticò	Messina	Reale Giovanni	Palermo
Francalanza Carlo	Milano	Repice Francesco	Milano
Gargano Anna	Roma	Rizzotto Nunzio	Vittoria (RG)
Giacalone Santina	Siracusa	Schimmenti Francesco	Palermo
Giuffrida Maria <i>ved.</i> Scardulla	Palermo	Tortorici Pietro	C. Eraclea (AG)
Ingallina Maristella <i>ved.</i> Morelli	Siracusa	Zancla Aurelio	Palermo
Licata Maria	Palermo	Zennaro Luigi	Venezia

## ASSISTENZA FISCALE

### Compilazione mod. 730 redditi 2013

È confermata anche per quest'anno la disponibilità di nostro consulente dott. Pietro Alicò, via Filippo Parlatore n. 78, Palermo (tel. – fax 091/226132), ad assistere gli Associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione del mod. 730. In particolare il dott. Alicò offre la propria opera per:

- mod. ISEE o ISEU gratuiti;
- mod. 730 già compilati: controllo formale e trasmissione telematica gratuiti;
- mod. 730 da compilare, dietro presentazione dei documenti in originale, per un compenso di € 22;
- eventuali adempimenti in materia di I.M.U. o di altri tributi, per un compenso di € 12.

Il dott. Alicò sarà in Associazione, per i motivi di cui sopra, tutti i venerdì dal 9 al 30 maggio, dalle ore 11 alle ore 12.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno prendere contatti con il medesimo telefonando al numero sopra indicato tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

